



FESTIVAL DE CANNES

# THEY

un film di *Anahita Ghazvinizadeh*

(USA/Qatar 2017, 80' - fiction, col.)



Presentato al 70° Festival di Cannes

**Essere uomo o donna? Accettarsi o cambiare genere?  
Intensa e delicata storia sulla ricerca della propria identità: l'adolescenza  
e il percorso di autodeterminazione di un quattordicenne a Chicago**

**Nelle sale italiane da martedì 15 maggio 2018**

una distribuzione

**Lab 80 film**

MATERIALI STAMPA [www.lab80.it/pressarea](http://www.lab80.it/pressarea)

Sara Agostinelli Ufficio Stampa Lab 80 film

+39 329.0849615 +39 035.5781021

[press@lab80.it](mailto:press@lab80.it) | [sara.agostinelli@gmail.com](mailto:sara.agostinelli@gmail.com) | [www.lab80.it](http://www.lab80.it)

## CREDITS

<i>regia</i>	Anahita Ghazvinizadeh
<i>sceneggiatura</i>	Anahita Ghazvinizadeh
<i>produzione</i>	Mass Ornament Films
<i>fotografia</i>	Carolina Costa
<i>montaggio</i>	Anahita Ghazvinizadeh, Dean Gonzalez
<i>musica</i>	Vincent Gillioz
<i>cast</i>	Rhys Fehrenbacher Koohyar Hosseini Nicole Coffineau
<i>lingua</i>	Inglese, Farsi
<i>sottotitoli</i>	Italiano
<i>durata</i>	80 minuti USA/Qatar, 2017
<i>distribuzione italiana</i>	Lab 80 film

## SINOSSI

J ha quattordici anni. J vuole essere chiamato, o chiamata, con il pronome «they». «They» vuol dire «loro». Vive con i genitori nella periferia di Chicago e sta esplorando la sua identità di genere, sta prendendo tempo per scegliere chi vuole essere, mentre segue una terapia ormonale per ritardare la pubertà. Dopo due anni di terapia, deve decidere se effettuare o no la transizione, scegliere se essere uomo o donna. Durante il week-end decisivo, mentre i genitori sono in viaggio, la sorella di J e il suo ragazzo iraniano arrivano per prendersene cura.

## NOTE DI REGIA

Ho lavorato a diversi cortometraggi che avevano i bambini come protagonisti e penso che, gradualmente, mi sono resa conto di essere davvero interessata a questi temi: in particolare al periodo della pre-pubertà, quando un bambino non è ancora diventato adulto e comincia a porsi degli interrogativi. Facendo poi maggiori ricerche, sono venuta a conoscenza del blocco della pubertà (un trattamento ormonale che permette ai bambini di arrestare la pubertà) e ho capito che, in base all'esperienza avuta lavorando ai miei cortometraggi, avrei potuto fare un film proprio su quel periodo di sospensione. In quel momento anch'io stavo sperimentando una forma di sospensione, anche se molto diversa: riguardava la mia migrazione e il mio lavoro di artista. Stavo cercando di chiarire quale era il luogo in cui avrei vissuto, non sapevo se sarei rimasta negli Stati Uniti o se sarei tornata in Iran e sentivo la necessità di posticipare la scelta. Si prova così tanta ansia quando si sente di non appartenere davvero a nessun luogo.

*Anahita Ghazvinizadeh*  
(da un'intervista pubblicata su [www.dazzedigital.com](http://www.dazzedigital.com))

## LA REGISTA

**Anahita Ghazvinizadeh** (nata nel 1989 a Tehran, Iran) si laurea in cinema all'Università di Teheran e consegue il master in Studio Arts alla School of the Art Institute di Chicago. *When the Kid was a Kid* (2011, Iran), *Needle* (2013, USA) and *The Baron in the Trees* (2015, USA) formano la trilogia di cortometraggi da lei diretta, i cui protagonisti sono bambini. Infanzia e genitorialità, famiglia, crescita e identità di genere, sono le tematiche principali dei suoi lavori. Tra gli altri premi, ha vinto la prima edizione del premio Cinéfondation a Cannes e l'Hugo d'argento al Chicago International Film Festival. Nel 2013 è stata selezionata da Filmmaker Magazine tra i 25 volti nuovi del cinema indipendente. Ha partecipato come autrice al Sundance Screenwriters' Lab a gennaio 2013, ed è co-autrice del film *Mourning* (2011, Iran). Il suo primo lungometraggio *They* è stato presentato al Festival di Cannes 2017.

## **INTERVISTA A ANAHITA GHAZVINIZADEH**

**Hai vinto il premio Cinéfondation Best film nel 2015. Che impatto ha avuto sulla tua carriera?**

Il premio mi ha dato fiducia, mi ha fatto sentire capace di fare i film che desidero fare. Non ho pensato di dedicarmi immediatamente ad un lungometraggio, prima di vincere il premio avevo già un cortometraggio in programma. Sono ancora in contatto con i membri della Cinéfondation.

**Sei ancora in contatto con Jane Campion, presidente della giuria che ti ha assegnato il premio?**

Segue il mio lavoro ed è stata una presenza importante.

***They* è un film sul genere e sui giovani. Perché ti interessi a questi temi?**

Quando stavo realizzando un film sull'infanzia, con attori non professionisti, ho sentito che avrei dovuto esplorare questi trattamenti terapeutici per i giovanissimi, che sospendono la loro identità di genere interrompendo la pubertà.

**Lavorare con i bambini deve essere complicato. Qual è il tuo approccio con loro?**

Una volta un regista mi disse: "Se hai una relazione simbiotica con loro, ti avvicinerai molto ai bambini. Ma allo stesso tempo, hanno un'esperienza della vita completamente diversa dalla nostra". Così ho cercato di non avvicinarmi in modo eccessivo ma allo stesso tempo di passare di molto tempo con loro. Riscrivo i testi insieme a loro, le prove sono un modo per creare amicizia.

**Cosa hai imparato da Abbas Kiarostami?**

Abbas Kiarostami ha organizzato workshop indipendenti in Iran. Io ho seguito corsi teorici all'università e lezioni pratiche con lui. È stato in quell'occasione che mi è venuta l'idea dei miei primi due cortometraggi. I suoi film sono stati di grande ispirazione per me: il modo in cui dirige i bambini e gli attori non professionisti, il modo di creare un cast, il modo in cui cerca gli attori in giro per il mondo. Un'altra cosa in cui mi ha aiutato, prima che partissi per gli Stati Uniti, è stato quando mi ha detto che stava lavorando a *Certified Copy* e *Like Someone in Love*. Mi ha incoraggiato a lavorare in una lingua che non è la mia lingua madre. È il cinema la nostra lingua madre.

*Pubblicato su [www.festival-cannes.com](http://www.festival-cannes.com)*

**Lab 80 film**

DISTRIBUZIONE

+39 035.5781021 +39 035.342239 [distribuzione@lab80.it](mailto:distribuzione@lab80.it) [www.lab80.it](http://www.lab80.it)